

Dispari

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



In questo numero:

- All'Opera: esperienza Grest 2018
- Vacanza Estiva
- Appuntamenti dell'anno
- Racconto del passato
- Festa di settembre
- Rubrica storica e le foto dell'estate

Si ricomincia!

Siamo all'inizio di un nuovo anno pastorale. Tutto riprende: con nuovo spirito, coraggio, speranza e tanta fede.

All'inizio di questo nuovo anno pastorale, vogliamo innanzitutto ringraziare il Signore che ci ha dato la grazia di camminare insieme nell'anno trascorso.

Vogliamo ringraziare anche tutti parrocciani, i rappresentanti dei vari gruppi e i collaboratori.

E proprio all'inizio di un nuovo anno pastorale c'è un invito che possiamo fare a noi stessi e alla comunità. L'invito a ricordare i motivi della gratitudine verso la nostra storia; ad alimentare la passione per il presente che siamo chiamati a vivere e quindi a guardare verso il futuro, qualunque sia, con speranza.

"Li mandò a due a due" (Mc 6,7) è il titolo della lettera pastorale che il nostro vescovo indirizza quest'anno a tutta la Diocesi e che vogliamo accogliere in atteggiamento di comunione e con responsabilità. "Le grazie del Signore non sono finite, non sono esaurite le sue misericordie. Si rinnovano ogni mattina, grande è la sua fedeltà" (Lamentazioni 3, 22-23). Il Signore promette amore nuovo ogni giorno per i Suoi figli. Riconosciamo quest'amore misericordioso nella nostra comunità parrocchiale e iniziamo questo nuovo anno pastorale.



L'invito rivolto a tutti è di riflettere su alcuni punti fondamentali della vita parrocchiale:

a) Celebrazione Eucaristica Domenicale: è il centro della vita comunitaria della parrocchia. La messa diventa il fulcro per tutta l'attività che si svolgerà in comunità. È importante che tutti riscopriamo la centralità dell'eucaristia nella nostra vita, personale e comunitaria. La domenica è il giorno in cui la chiesa domestica (famiglia) si riunisce come una grande famiglia nella chiesa parrocchiale.

b) Catechismo: è il percorso che accompagna la formazione cristiana. Il catechismo trasmette la fede (i valori tradizionali e religiosi) da una generazione all'altra; è un passaggio di testimone. Il catechismo inizia nella propria famiglia, genitori e nonni sono i primi catechisti. Nella parrocchia i catechisti aiutano i bambini a continuare e a far crescere la fede che hanno ricevuto dalla famiglia. Quindi la pratica della fede e la testimonianza della vita cristiana da parte dei genitori è il fondamento del catechismo per i nostri bambini. Dopo varie discussioni e valutazioni con i catechisti e i membri del consiglio pastorale, da quest'anno abbiamo deciso di conferire i sacramenti nel seguente ordine: 4° elementare: Prima Confessione, 5° elementare: Prima Comunione, 2° media: Santa Cresima. Si è deciso di seguire quest'ordine perché i bambini siano adeguatamente formati ai sacramenti che ricevono.

c) Visita alle famiglie: per incontrare le persone, pregare insieme e benedire le abitazioni. Dal mese di ottobre verranno programmate le benedizioni e si pregherà con e nelle famiglie. Questo momento sarà anche occasione per conoscere i pastori, condividere le proprie opinioni e confrontarsi.

Buona ripresa a tutti e buon cammino insieme nella nostra comunità.

P Giorgio & Sebastiano



Matrimonio 2018

Primo Settembre 2018 nella chiesa parrocchiale si è svolto il matrimonio di Silvia Giorni e Andrea Vitelli.

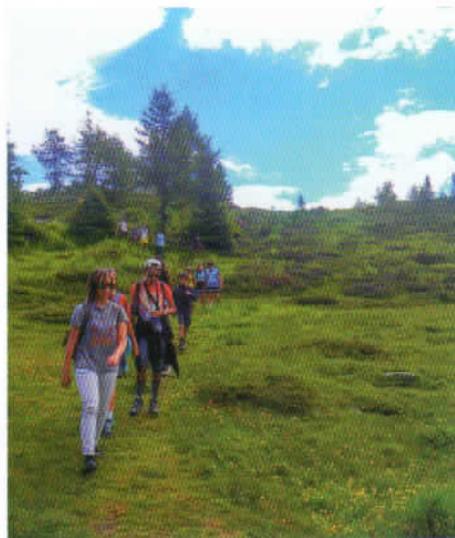
"Il matrimonio è un lungo viaggio che dura tutta la vita! E hanno bisogno dell'aiuto di Gesù, per camminare insieme con fiducia, per accogliersi l'un l'altro ogni giorno, e perdonarsi ogni giorno! E questo è importante! Nelle famiglie sapersi perdonare, perché tutti noi abbiamo difetti, tutti!"

(Incontro delle famiglie con Papa Francesco a Roma, ottobre 2013)

Vacanza speciale nel cuore di Dimaro

Dal 2 al 7 luglio 2018 le parrocchie di Sant'Antonio e San Nicolò si sono riunite per trascorrere insieme una settimana di vacanza a Dimaro, un comune della provincia di Trento situato nella suggestiva Val di Sole. Sin dalla partenza, i ragazzi hanno potuto comprendere l'importante scopo del viaggio, che prevedeva non solo passeggiate e piccole avventure alla scoperta delle bellezze del comune trentino, ma soprattutto preziosi momenti di condivisione fra tutti i partecipanti. Le giornate sono trascorse velocemente; una volta lasciato l'albergo, i ragazzi, accompagnati da parroci ed educatori, hanno scelto con cura le mete da raggiungere. In particolare, le attrazioni che più hanno colpito il nostro gruppo di avventurieri sono il castello di Caldes e la Cascata del Pison, immersa nella natura del posto. Un paesaggio difficile da scordare, pieno di piccole meraviglie naturali da raggiungere a piedi o prendendo gli impianti di risalita, quale la Funivia dell'Orsa Maggiore. Conquistata la meta, ai ragazzi è stato concesso un po' di meritato riposo; numerosi sono stati i momenti di svago e di gioco organizzati nei parchi di Dimaro. Nicoletta e Letizia, due ragazze della Parrocchia di Sant'Antonio che hanno partecipato alla gita, ci hanno raccontato che questo viaggio è stato una bellissima esperienza per tutti, un'occasione speciale per stringere nuove amicizie e trascorrere del tempo insieme, grazie alla visione di film, passeggiate, giochi fino a tarda sera e momenti di preghiera. Come ogni esperienza, anche questo viaggio è terminato ma la bellezza di quanto vissuto è la vera ricchezza di questa vacanza e rimarrà nel cuore di ciascun ragazzo.

A cura di Martina Pelagini



Grest, gite fuori porta e... compiti in parrocchia!

Al termine del Grest, che ha visto come protagonisti i ragazzi e la loro voglia di rilassarsi un po' dopo mesi di duro lavoro a scuola, la nostra parrocchia ha dato la possibilità a coloro che lo desideravano di svolgere presso l'oratorio i compiti delle vacanze estive.

È stata una settimana intensa caratterizzata da impegno e collaborazione tra ragazzi ed educatori; questi ultimi hanno gestito pazientemente passo dopo passo tutti i lavori ed è bello sapere che grazie al loro operato i bambini hanno potuto svolgere i temuti compiti con serenità e voglia di fare.

Dopo il successo riscontrato a luglio, è stato fatto con gioia un'altra settimana di compiti nel mese di settembre dal 10 al 14, un momento di incontro e condivisione molto bello e produttivo per i nostri giovani!

A cura di Martina Pelagini

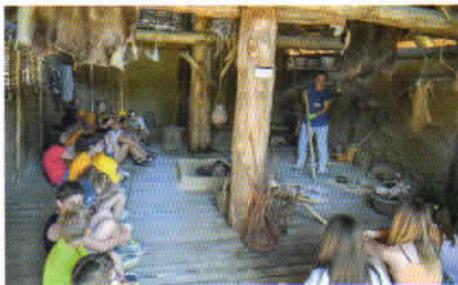


Grest 2018

Anche quest'anno nella nostra Parrocchia, si è svolto il Grest 2018 intitolato "allopera". Sebbene ci fossero meno bambini, questo Grest si è rivelato un vero successo, a cui hanno partecipato molti membri della Parrocchia, come ad esempio: Padre Giorgio e Padre Sebastiano a capo dell'organizzazione, a seguire gli educatori di strada a darci una mano, gli animatori, e come dimenticare le nostre bravissime cuoche. Nell'insieme si può dire che sia stato un percorso in cui abbiamo alternato preghiera e gioco e tante belle uscite come per esempio il River Park. Durante il momento di preghiera, ritenuto piuttosto importante dai nostri Padri, bambini e animatori hanno cantato insieme e letto tutti la preghiera giornaliera che proponeva il volantino di questo Grest. Anche nei momenti di gioco è stata mostrata una grande affinità tra bambini e animatori, indispensabile per il buon funzionamento del Grest. Infine l'ultima sera si è svolta come da tradizione la festa di fine Grest con la presentazione dei balli da parte di alcuni bambini e la proiezione di alcune foto di questo percorso che si è rivelato davvero importante da tutti i punti di vista e un'esperienza assolutamente da rifare da parte di tutti.



A cura di Martina Morisi



Grest insieme...

L'evento di "grest insieme" è un evento basato sulla collaborazione e competizione dei diversi grest presenti a Piacenza e nella sua provincia. Al suo interno, animatori appartenenti a diverse parrocchie, sono stati incaricati di organizzare giochi e gestirne lo svolgimento. Ogni parrocchia, a seconda del numero dei bambini, aveva uno o più gruppi (ogni gruppo contava al massimo 30 componenti) ognuno dei quali doveva gareggiare, partecipando al più alto numero di giochi in modo sportivo per ottenere il massimo del punteggio.

La parrocchia di Sant' Antonio ha partecipato con un unico gruppo di circa 26 bambini e attraverso il sostegno che ogni membro ha dato ai suoi Compagni si è riusciti ad ottenere un punteggio più alto degli sfidanti, vincendo così la coppa e il titolo di primo classificato a grest insieme. Questa vittoria è stata tanto inaspettata quanto sentita perché ogni ragazzo si è impegnato con tutte le proprie forze, e in più ha dato un sostegno morale ai propri compagni di squadra. Il clima di collaborazione, oltre che a creare un gruppo solidale e compatto ha permesso alla parrocchia di Sant' Antonio di tornare a casa trionfante.

A cura di Cecilia



Abbiamo intervistato dei bambini, degli animatori e dei genitori per scoprire la loro esperienza nel nostro grest:



Matilde e Maria (8anni): il grest ci è piaciuto molto, come gli altri anni abbiamo vissuto momenti bellissimi, le uscite e le attività proposte sono state fantastiche, la nostra gira preferita è stata quella a River Park.

Alessia (12 anni): sono 6 anni che partecipo al grest e come sempre mi sono divertita, penso che sia una attività molto utile e divertente, gli animatori e gli educatori sono sempre

stati molto attenti e premurosi nei nostri confronti, credo che il grest non abbia bisogno di miglioramenti perché così è perfetto.



Denis (animatore): io ho sempre creduto che il grest non mi piacesse, ma da quando mi hanno consigliato di farlo sotto le vesti di animatore lo trovo molto più divertente, soprattutto le gite come quella allo zoo. Stare coi bambini e con in ragazzi è fantastico ma impegnativo, per fortuna quest'anno ci hanno aiutati i due educatori di strada Cecilia e Martino.



Cecilia (educatore): come ormai tutti sanno io lavoro con gli educatori di strada e per il progetto oratori aperti

è stato chiesto a me e Martino di venire qui a S. Antonio a fare i "coordinatori", ho subito pensato a come avrei dovuto svolgere il mio compito, creare attività tenendo conto delle età differenti e della voglia dei ragazzi non è certamente facile ma a me piace e sono felice quando vedo gli animatori e i ragazzi sorridenti.

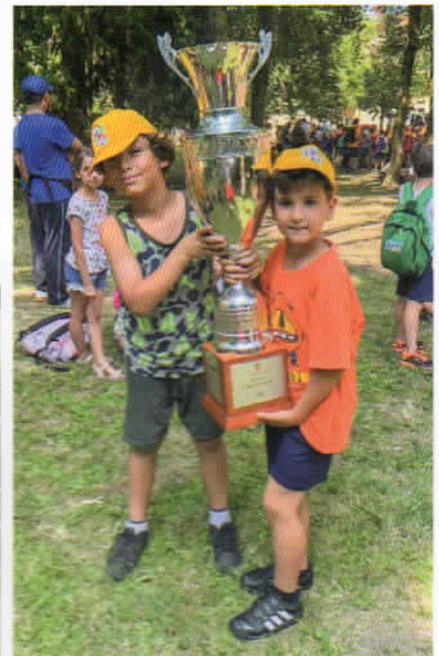


Flavio (genitore): penso che il grest sia un'attività molto utile e divertente, pur non raccontandomi molto i miei figli tornavano sempre a casa con il sorriso stampato sul volto, questo è molto positivo e sono sicuro che vengono proposte attività divertenti ed educative



Davide (genitore): i miei ragazzi sono molto contenti soprattutto perché è un modo per vedere i propri amici anche dopo la scuola e a noi è piaciuto molto perché sappiamo di poter essere tranquilli, gli animatori, gli educatori e i parroci sono molto attenti ai ragazzi e noi siamo felicissimi di questo.

A cura di Letizia Fiazza



Festa di giugno

L'iniziativa "Sabato sera insieme in parrocchia" con l'oratorio aperto dalle ore 20, per giochi, animazioni e cene aperte per famiglie e altri, ha portato alla cena del 16 giugno alle ore 19.30. Una cena aperta a tutti, per festeggiare insieme in parrocchia, organizzata dal gruppo dei Minions. Il tutto accompagnato da un invitante menù: pasta all'arrabbiata o bianca, torta frita con salame, prosciutto cotto, pancetta e gorgonzola, una buona crostata con cioccolato e prugne accompagnata dal caffè.

A cura di Elena



Festa per la chiusura del Grest

Anche quest'anno i ragazzi si sono divertiti con le varie attività e uscite programmate durante il Grest. Tra amici e risate, il 29 giugno, alle 19.30, c'è stata la festa di chiusura del Grest. Si è festeggiato con i nostri favolosi pisarei e fasò, spiedini e panini con la salamella.

Per concludere in dolcezza, una crostata cioccolato e prugne, accompagnata da un buon caffè.

Il tutto è stato coronato dalla presenza del Vicario Monsignor Luigi Chiesa, che ha voluto fare un saluto ai ragazzi.

A cura di Elena



Festa di Settembre

Sabato 15 Settembre la nostra comunità parrocchiale ha potuto vivere un meraviglioso momento di festa che si è tenuto nel cortile dell'oratorio. La manifestazione, organizzata dall'efficientissimo gruppo Minions, grazie al suo accattivante programma ha visto la partecipazione di quasi 350 persone, le quali hanno potuto gustare prelibatezze come i tipici "pisarei e fasò", proposti dagli chef, insieme agli ottimi spiedini, salamelle, patatine e fantastiche torte artigianali. Indispensabile il contributo delle "donne della cucina" che hanno messo a disposizione tutta la loro esperienza nel "prendere per la gola" gli ospiti.

La serata è proseguita poi con l'attesissimo ritorno della "Corrida" con nuovi dilettanti allo sbaraglio... apertura con sorpresa grazie all'esibizione del nostro Padre Giorgio il quale ha cantato, come ospite fuori gara, una bella canzone in lingua indiana facendoci viaggiare con la mente verso la terra d'origine propria e di Padre Sebastiano. È entrata poi nel vivo la competizione che tra divertenti ed emozionanti performance ha visto come vincitore Luigi Razzini il quale ha entusiasmato la platea con l'impegnativo brano "Nessun dorma" tratto dall'opera Turandot di Giacomo Puccini. Secondo classificato Davide Braghieri che ha proposto con successo l'intramontabile brano di Massimo Ranieri dal titolo "Perdere l'amore". A sottolineare la perfetta riuscita di questo spettacolo, organizzato su iniziativa di Stellario Genovese, è stata la folta partecipazione di ben 12 concorrenti che hanno voluto cimentarsi per allietare e divertire il numeroso pubblico.

L'apprezzamento di questa manifestazione ci si augura che possa generare altri appuntamenti simili perché come è stato dimostrato, lo spirito di collaborazione e la voglia di divertirsi insieme, accompagnati da un'ottima cucina, sono ingredienti indispensabili per condividere momenti davvero unici... E allora dilettanti allo sbaraglio tenetevi pronti, perché i prossimi insospettabili "matador" ad entrare nell'arena potreste essere proprio voi!!!

A cura di Luisa



Si riparte! Gli appuntamenti dell'anno parrocchiale



Finite le vacanze è iniziato il lento e, a volte, non sempre facile, ritorno alla quotidianità. Sono ricominciate le scuole, le attività extra, nonché gli svariati impegni lavorativi che ogni famiglia deve gestire con l'arrivo dell'autunno.

In questo, anche la Parrocchia (come se si fosse mai fermata) riprende le proprie attività a pieno regime, con un'agenda per i prossimi mesi che si preannuncia già piuttosto fitta di impegni e di appuntamenti rivolti a tutta la comunità.

Si comincia subito, domenica 30 settembre, con l'apertura ufficiale dell'anno catechistico con la Santa Messa delle 10,30, a cui naturalmente è invitata a partecipare tutta la collettività, non esclusivamente i bambini e i ragazzi, principali destinatari della maggior parte dei progetti parrocchiali.

In parallelo, con l'avvento di ottobre, riprenderanno tutte le attività pastorali e i vari incontri anche per gli anziani, nonché l'ormai collaudato servizio del Pedibus per i bambini della scuola di Sant'Antonio.

Le iniziative autunnali continueranno nelle settimane successive e nel mese di novembre, in preparazione al periodo di avvento e alle celebrazioni del Santo Natale, sulle quali la comunità sarà coinvolta nei prossimi mesi. In queste occasioni saranno, con ogni probabilità, organizzate gli appuntamenti più tradizionali, la cui realizzazione fa assoluto affidamento sulla disponibilità dei parrocchiani (grandi e piccini).

In attesa di ricevere indicazioni più precise su altre opportunità di condivisione che si alterneranno nei prossimi mesi, la Parrocchia saluterà l'avvento del 2019 con le consuete celebrazioni del Santo Patrono nel mese di gennaio.

Tutto questo, naturalmente, sarà integrato con tantissime altre occasioni in cui la comunità sarà invitata a riunirsi, per diverse finalità. I parroci e i collaboratori si aspettano una sempre più frequente e continua collaborazione da parte di tutta la comunità, affinché il legame tra la parrocchia e il quartiere, tra Chiesa e giovani sia sempre più solido e getti le basi per un futuro insieme ricco di nuovi progetti.

A cura di Beppe



24-07-2018 - Il Padre provinciale P. Domenico dall'India ha visitato la nostra comunità.



21-08-2018 - I dieci confratelli riuniti presso la parrocchia di Sant'Antonio, venuti da Roma, Ortona, Bologna e Svizzera.

Racconti del Passato

La nostra Casa della Gioventù Luigi Bongiorno, nata nel 1974 e successivamente i due grandi saloni nel 1998, sono stati protagonisti di molte attività parrocchiane che ricordiamo sempre con affetto.

Giovanna ricorda: "Don Giuseppe e Don Riccardo, con l'arrivo del salone, hanno permesso di dare inizio alla collaborazione scuola/parrocchia che ha portato molti vantaggi ai bambini e ai genitori, a partire dalla provvisoria mensa nel salone al pedibus più recente. Nel 2008, per la festa di Sant' Antonio, c'è stata la prima processione, indimenticabile: erano presenti Reggi e Scherra, il falò era immenso ed emanava una luce pazzesca, degli attori professionisti avevano recitato la storia di Sant' Antonio e i mangia-fuoco, aiutati da questa leggera nebbiolina che si era alzata quel giorno, creavano un'atmosfera magica, coronata dai bambini con i luminari in mano, dal pifferaio e dal violino suonato da Maddalena Scalegni. Quindi un grazie enorme a Don Gianni e Don Alfonso che con la loro umanità hanno dato inizio alle prime feste; Grazie a don Giuseppe e Don Riccardo per aver perseguito questo disegno; un grazie a Don Fabio per aver ringiovanito la parrocchia e un grazie ai nostri Padri Sebastiano e Giorgio, che hanno portato la dolcezza nella nostra parrocchia con i loro sorrisi!"



Luca ricorda: "Le mie feste di compleanno sono una delle cose che ricordo con il sorriso. Mio padre organizzava tutti gli anni una partita di calcio maschi contro femmine nel cortile della parrocchia, mentre mia madre e mia sorella decoravano il salone con festoni e palloncini, tavolate di panini, focaccine e torte meravigliose. Quanti giochi, quante risate e ...anche qualche lacrima, perché volevo non finissero mai quelle feste! Un altro ricordo che mi ha emozionato tanto è stata la Cresima; tanti anni di catechismo nel salone e poi tutti insieme sullo scalone per immortalare la nostra crescita spirituale, vicino ad un mio carissimo amico con quale ancora oggi perdura una profonda amicizia...è stato davvero indimenticabile. Grazie per questi bei momenti!"

Ivana ricorda: "È stato dopo un appello dalla sorella, alla nostra comunità che chiedeva compagnia per il fratello Giampiero. E così si è dato il via a questo movimento, che mai avrei pensato mi coinvolgesse così tanto. L'esperienza di volontariato è stata per me molto arricchente. Giampiero era una persona molto intelligente e sensibile, con grande voglia di vivere nonostante le sue condizioni. Si è creata così una bella amicizia che ricordo sempre con affetto. Giampiero è riuscito a circondarsi di una grande rete di solidarietà fraterna che abbiamo condiviso anche nelle feste a lui dedicate nel nostro salone, che erano sempre molto suggestive, dove i discorsi e le parole non si sprecavano e si tornava a casa sempre con un migliore approccio verso la vita."



Federica ricorda: "L'oratorio "Casa della Gioventù" lo posso definire come una seconda casa: dall'infanzia fino all'età adulta è sempre stata presente nella mia vita. Un ricordo molto recente fu quando sei anni fa decisi, assieme ad un'altra mia amica, di fare la festa a sorpresa per le nostre mamme, per i loro 50 anni. un'organizzazione super, perché nella nostra casa della gioventù abbiamo tutto quello che occorre. Le nostre mamme (assieme ad i nostri papà) hanno sempre frequentato la nostra parrocchia e per farle abboccare le avevamo detto che sarebbe stata un'esibizione del coro. Hanno subito detto che avrebbero partecipato e finalmente, appena entrate, nel buio della stanza abbiamo fatto partire la musica (rigorosamente anni '60/'70) ed acceso le luci per poter vedere le loro facce stupite e dar inizio alla festa. Due anni fa invece, sotto la guida di Don Fabio, accompagnato da varie coppie già sposate, tra le quali anche i miei genitori, ho potuto intraprendere il percorso verso il matrimonio. Tra video, giochi e confronti fra le diverse coppie, ho confermato la mia scelta di vita. Ancora una volta la Casa della Gioventù è stata il luogo di uno dei miei ricordi più forti".

Ed eccoci qua a leggere ricordi che, se pur non raccontati da noi stessi, possiamo considerarli nostri perché li abbiamo vissuti, magari in altri momenti o con altre emozioni. Questi scorci di vita sono ciò che fanno di noi una comunità unita e serena.

DAL LIBRO DELLE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI FABBRICA 1870

In questa seduta il parroco don Franchi prende la parola per chiedere che l'opera approvi la spesa di £. 100 da lui pagate per l'acquisto di una beola levigata e del Tabernacolo di marmo che dopo l'acquisto dell'altare, approvato nella deliberazione precedente, si è reso necessario.

Inoltre il parroco fa presente che la guglia della torre deve essere riparata, perché le acque pluviali, passando per le fenditure guastano il castello delle campane e dell'orologio e anche il tetto della chiesa necessita di riparazioni.

Inoltre il parroco chiede anche che si provveda e mettere due vespasiani sotto i portici della chiesa, perché le urine (che con poco senso civico molte persone espletano contro il muro della chiesa) si infiltrano nel muro della chiesa che lo corrodono, come si può vedere dall'interno della chiesa, e poi è gravemente indecoroso il tollerare questo inconveniente. Questa corrosione si è riscontrata anche durante lavori di restauro del 2006, per una grande corrosione del muro nella parte sinistra prima della soglia dell'altare.

Il consiglio delibera:

considerando che il nuovo altare già collocato in chiesa, resta incompleto senza il tempietto e la tavola di beola acquistati dal sig. parroco e quindi si deve rimborsare detta spesa.

Per quanto alla necessità di riparazione della guglia della torre, del tetto della chiesa ed alla collocazione di due vespasiani sotto i volti della chiesa o in altro luogo che si ritiene più conveniente.

Si decide doversi incaricare il perito dell'opera di redigere e presentare perizia indicativa il luogo da porre i vespasiani e preventivo di spesa.





INIZIO CATECHISMO 2018-19

Domenica 30 Settembre alle ore 10.30 si celebra la Messa dell'apertura catechismo per anno pastorale 2018-19. Sono invitati tutti i bambini, i genitori e i catechisti a partecipare nella celebrazione. Seguirà un momento di festa insieme in oratorio.

GRUPPO CARITAS

La parrocchia, attraverso il gruppo Caritas, assiste alcune famiglie in difficoltà consegnando loro, ogni tanto, una borsa viveri. Per rendere questo servizio più sistematico e continuativo, si è pensato di organizzare una raccolta di generi alimentari non deperibili nella seconda festività di ogni mese. Prima degli orari delle messe, una persona incaricata riceverà gli alimenti presso la porta posta a fianco dell'ingresso della chiesa. Non è necessario portare grossi quantitativi, basta portare un pacco di pasta, una bottiglia di olio, un pacco di riso o scatolame.

CELEBRAZIONI E FESTE

Anniversari di Matrimonio:

Domenica 28 Ottobre nella messa alle ore 10.30 celebriamo la festa dell'anniversario di matrimonio. Le coppie che desiderano partecipare alla festa sono invitate a comunicarlo in segreteria.

Tutti i Santi:

Giovedì 01 Novembre, orari delle messe:
08.00, 10.30, 15.00 (cimitero), 18.30.

Tutti i Morti:

Venerdì 02 Novembre, orari delle messe:
10.00 (cimitero), 18.30.

Domenica 04 Novembre:

ore 15.00 Messa dell'unità pastorale al cimitero di Sant'Antonio.

LA REDAZIONE

P. Giorgio, P. Sebastiano, Elena Bellico, Gianni Carini, Giuseppe Matrà, Martina Morisi, Martina Pellagini, Raphaela Morini, Luisa Carrozza, Letizia Fiazza.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

GRUPPO DEI CHIERICHETTI

Chi è un chierichetto?



Il chierichetto è un ragazzo/a che aiuta il celebrante nella santa messa. Egli è anche un buon cristiano/a, e dimostra la sua fede e il suo amore verso Gesù mettendosi al servizio della comunità e di Gesù presente nell'Eucaristia. Ha un cuore grande per gli altri e lo dimostra con il suo vivere con gioia questo servizio.

I bambini del catechismo sono sempre benvenuti ad iscriversi nel gruppo dei chierichetti!

GIORNATE DI FRATERNITÀ

Il gruppo Caritas parrocchiale continua ad organizzare i pomeriggi in fraternità. Si parte dal Martedì 02 Ottobre.

ORATORIO

L'oratorio rimane aperto regolarmente dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.00.

PELLEGRINAGGIO

Sabato 13 Ottobre si organizza un pellegrinaggio parrocchiale a Priorato di Piona generalmente conosciuto come Abbazia di Piona, sulla sponda lecchese del lago di Como nel territorio del comune di Colico, promosso dal Gruppo Azione Cattolica della parrocchia. Per informazioni e iscrizioni contattare la segreteria della parrocchia.



Stampato presso la tipografia
Tipolito Farnese
Via Morengi, 8 - Piacenza

Vivremo...

Giornalino n° 46 / Settembre 2018
Via Emilia Pavese, 198—29121 Piacenza
tel. 0523481049—www.santantonioatrebbia.it
santantonioatrebbia@gmail.com